

## Giro d'Italia con la Telecom

In data 6 giugno scorso segnalato al 187 un guasto sulla mia linea telefonica e attendendo fiducioso. Dopo alcuni giorni inizio la trafila dei solleciti (di cui, purtroppo, non ho tenuto il conto), parlando di volta in volta con Mario di Alessandria, Cristina di Catanzaro, Annalisa di Brescia e chi più ne ha più ne metta, tutti molto gentili e disponibili, che prendono nota. Qualcuno, più temerario degli altri, azzarda addirittura una promessa con data precisa dell'intervento.

Conclusione: a tutt'oggi (24 giugno) il telefono non funziona ancora, ma comunque mi sento in grado di ringraziare la Telecom per avermi permesso di fare il giro virtuale dell'Italia assolutamente gratis.

Avrei, infine, due suggerimenti: invece di reclamizzare tutta la vasta gamma di servizi, fornirne uno soltanto, la riparazione dei guasti, e leggere l'articolo 7 delle condizioni generali di abbonamento.

**Aredo Bossi**  
Muggia

## Il flop dei referendum

La difficoltà di interpretazione dei quesiti referendari e, secondo me, l'insufficiente informazione adeguata alla gente, hanno deter-

minato il flop dei referendum.

Naturalmente a questa insufficiente informazione ha corrisposto un martellamento continuo da parte delle parrocchie e dell'alto clero, che aizzavano all'astensionismo.

La «politica di Poncio Pilato» da parte della Chiesa cattolica ha certamente influenzato l'elettorato. Mi pare che in Italia è difficile fare una politica veramente innovativa con la presenza soffocante del Vaticano.

Tutto sommato penso che sarebbe molto meglio una netta separazione tra la Chiesa e lo Stato repubblicano, senza Concordati di alcun genere, onde evitare le continue intromissioni vaticane nella politica italiana.

**Gabriele Campana**

## Milioni di euro gettati al vento

Vorrei esprimere una mia opinione in merito al recente referendum.

Siccome stiamo attraversando un periodo di crisi economica di proporzioni inaudite e si chiedono ulteriori sacrifici finanziari al già tanto tartassato contribuente, viene indetto un referendum, nel quale non si raggiunge il quorum previsto, dovuto anche al complesso delle domande poste, che le varie parti in causa avevano collaborato a rendere ancora più incomprensibili.

Abbiamo eletto un Parlamento per legiferare; parlamentari eletti per tali incombenze e pagati generosamente per farlo.

Allora non riesco a capire il perché si debbano gettare al vento milioni di euro per chiedere pareri alla gente comune, già complessata da problemi di sopravvivenza, che con quei soldi sprecați avrebbe forse ottenuto qualche beneficio per continuare a vivere un poco più decorosamente.

**Elio Della Toffola**

## Tasse universitarie che penalizzano

Sono una studentessa iscritta al terzo anno di Scienze politiche, già in possesso di un diploma di laurea di infermiere.

Attualmente, essendo già in possesso di questo diploma di laurea, pur non avendo (visti gli stipendi degli infermieri) un reddito di 60 mila euro, mi ritrovo a pagare il massimo delle tasse (9.a fascia).

I fuoricorso e le seconde lauree hanno lo stesso trattamento, e cioè non hanno diritto a nessuna riduzione o esonero delle tasse, né per merito né per reddito.

Già con difficoltà ho pagato le tasse attualmente applicate (se pur non congrue al mio reddito); oggi apprendo che probabilmente il prossimo anno accademico le tasse aumenteranno del 20%... troppo per me.

Mi sembra assurdo che

questo sistema penalizzi le persone volenterose che decidono di intraprendere gli studi, magari anche lavorando, per una seconda laurea, riservando loro un trattamento pari a quello di un fuori corso!

**Katiuscia Scala**

## I servizi dell'Anffas

In riferimento a quanto apparso nell'ambito delle segnalazioni in data 13 giugno dal titolo «L'Anffas in difficoltà», si comunica che l'Anffas nazionale, che ha sede legale a Roma, ha avviato nel 2002 il processo di autonomia delle singole sezioni con la costituzione delle associazioni locali. Per la sede di Trieste ha valutato la necessità di costituire la cooperativa sociale Trieste Integrazione, a marchio Anffas Onlus. La cooperativa è subentrata nella gestione dei servizi a partire dal 1.º aprile 2005.

I servizi erogati sono: i corsi di formazione professionale e i centri socio-educativi, quotidianamente frequentati da un'ottantina di ragazzi e adulti disabili intellettivi e relazionali, anche attraverso trasporti da noi effettuati, presso il Centro di via Cantù 45. Inoltre la cooperativa ha una quarantina di dipendenti e collaboratori.

I servizi che proponiamo sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Trieste, dal Comune di Muggia, dal Comune di San Dorligo della Valle e dal-

l'Ass n.1 Triestina. Pertanto l'attività di Anffas Onlus sta continuando a tutti gli effetti sul territorio triestino, e quindi lo scioglimento riguarda esclusivamente l'associazione locale, e ciò non incide minimamente sulla continuità, e speriamo sul miglioramento, delle attività e dei servizi che Anffas garantisce alle persone con disabilità e ai loro genitori e familiari.

**Roberto Speziale**  
presidente nazionale  
Anffas Onlus

**Giandario Storace**  
presidente della cop. soc.  
Trieste-Integrazione  
a marchio Anffas Onlus

**LE REGOLE DELLA POSTA**

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

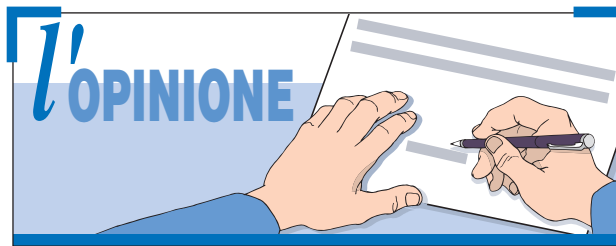
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Parco del mare e turismo

I delfini sono mammiferi estremamente intelligenti, con una ricca vita sociale e protagonisti da sempre di episodi di spontanea e generosa solidarietà verso gli esseri umani. I delfinari sono dei lager in cui questi animali sono segregati, costretti a una vita innaturale e in cui la loro intelligenza e mitezza vengono sfruttate per procurare divertimento ad esseri umani troppo stupidi o insensibili per preoccuparsi della violenza e della crudeltà che stanno dietro a certi spettacoli.

Il presidente della Camera di commercio Paoletti e la lobby di Centrodestra, nel volere la costruzione di un delfinario a Trieste, for-



se questo lo ignorano o forse non se ne preoccupano, reputando tale «attrazione» in grado di promuovere l'agognato flusso turistico. Certo non di turisti colti e raffinati, che sfuggirebbero come la peste aquari, delfinari e acquasplash, ma evidentemente questi non fanno parte del target... Viste le serie difficoltà costantemente incontrate nel campo delle manifestazioni culturali, dall'amministrazione di Centrodestra, per con-

tro molto versata nell'organizzare spettacoli di tipo ludico o paramilitare, a questo tipo di intrattenimenti popolari si vuole ora aggiungere anche il circese.

A nostro avviso inoltre tutto il progetto del «Parco del mare» andrebbe ripensato. Innanzitutto i cittadini dovrebbero poter non solo «capire quale sarà il futuro urbanistico della città» come espresso dall'esponente dei Ds Bruno Zech, ma poter partecipare alle

scelte sul futuro urbanistico della città, senza vedersi calare sulla testa progetti dal costo elevatissimo e dall'incertezza ricaduta.

L'utilizzo del terrapieno di Barcola dovrebbe essere scelto prima in base alle esigenze comunicate dalla cittadinanza e non solo in funzione dell'attrarre ipotetici turisti danarosi.

Inoltre i turisti che cercano divertimenti stile acquasplash possono trovarli già in numerose località vicine. Può invece essere opportuno creare spazi per istituzioni scientifiche, museali ed espositive, purché desiderate dai cittadini, dato che il turismo che la nostra città può attrarre è soprattutto quello legato ad eventi culturali o emporiali.

**Chiara Bernardoni**  
direttiva provinciale  
dei Verdi



## Carmela, 80

Carmela ha 80 anni. La festeggiano figli, nipoti, sorelle, nuore e generi.